



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

17 DICEMBRE 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

17 DICEMBRE 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

SAN VENDEMIANO

Corso d'acqua "le Fosse" in sicurezza

SAN VENDEMIANO - (g.p.m.) Messa in sicurezza con una spesa di 450mila euro di un tratto del corso d'acqua Le Fosse, nella zona di via Garibaldi, nel centro del capoluogo, per evitare gli allagamenti che si verificano

nei periodi piovosi. Sopra si potrà realizzare una pista ciclopedonale. L'operazione di messa in sicurezza consisterà nella sostituzione del tombotto esistente con un altro di portata più adeguata. Quello esi-

stente non tiene ed è insufficiente. A eseguire l'intervento sarà il Consorzio di Bonifica Piave. È finanziato da un contributo statale di 300 mila euro e da un impegno di 96 mila e 500 euro del Comune, mentre il resto sarà a carico del Consorzio di Bonifica, che ha predisposto il progetto definitivo dell'opera, che riveste carattere di pubblica utilità.



PROVINCIA

Via libera ai Pat di Portogruaro e Fossalta

PORTOGRUARO - La giunta provinciale da l'ok ai Pat di Portogruaro e Fossalta di Portogruaro. Su proposta del vicepresidente Mario Dalla Tor, la giunta Zaccariotto ha dato parere favorevole, ai fini dell'approvazione in sede di Conferenza di servizi decisoria, ai Piani di assetto del territorio dei due Comuni del Portogruarese.

«Il Pat di Portogruaro - spiega dalla Tor - non prevede consistenti possibilità di ampliamento delle aree produttive e commerciali esistenti, anche al fine di evitare ulteriore consumo di suolo. Un altro obiettivo importante è stato il recupero del rapporto con il sistema delle

acque: nei centri urbani e nei centri frazionali, fiumi e canali dovranno infatti recuperare il ruolo di centralità per la qualificazione dell'ambiente urbano che su questi elementi può migliorare o potenziare, dove possibile, il nuovo sistema di spazi aperti pubblici». La tutela delle risorse ambientali e naturalistiche e il mantenimento dell'integrità paesaggistica sono anche gli obiettivi del Pat di Fossalta. Un'altra linea strategica comune riguarda il protocollo d'intesa per lo sviluppo delle strutture interportuali e logistiche presenti nell'ambito dei programmi regionali e nazionali. (t.inf.)

© riproduzione riservata





16 dicembre 2013**Agricoltura: Finco, creare una banca della terra e censire terreni incolti da affittare ai giovani**

(Arv) Venezia 16 dic. 2013 – Sarà una sorta di “banca”, nata da un censimento realizzato da Comuni e Regione, e nel suo speciale “caveau” rientreranno tutti i terreni pubblici e privati disponibili per l'affitto o la concessione ad imprenditori, in particolare giovani, che vogliono lavorarli, bonificarli, tutelarli pur non avendone già disponibilità personale. Nasce da questa idea la “Banca della Terra”, oggetto di un nuovo disegno di legge regionale su modello degli analoghi di Toscana e Liguria, per rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali, promuovere la salvaguardia della biodiversità e la tutela del paesaggio, prevenire dissesti idrogeologici e difendere zone e residenti dalle calamità naturali. “Anche in Veneto, come in Toscana, abbiamo ettari di terreno potenzialmente agricolo ma di fatto da anni lasciato in stato di abbandono – spiega **Nicola Finco**, presidente leghista della commissione Ambiente, primo firmatario del progetto legislativo - Eppure coltivare i campi, bonificarli, piantumarli, è una delle prime forme di prevenzione da frane, ad esempio. La mia proposta rappresenta un'opportunità di lavoro per i giovani e garantisce, nel contempo, il presidio del territorio anche di zone marginali, oltre ad una miglior gestione dei terreni di proprietà pubblica e del patrimonio agroforestale, fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico. Con l'istituzione della “Banca della Terra Veneta” vogliamo dare risposte concrete sia a cooperatori che hanno aziende che potrebbero crescere in dimensione, sia a giovani che si vogliono avvicinare per la prima volta ad un mondo e ad una prospettiva commerciale già esistente”. Con un inventario aggiornato dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per affitto, concessione e compravendita, il progetto di legge intende rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali, promuovendo il contributo positivo dell'agricoltura per la biodiversità, la tutela del paesaggio, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la difesa delle zone di montagna dalle calamità naturali. Sarà Veneto Agricoltura a rilasciare le autorizzazioni e le concessioni di beni di sua proprietà o gestione, attraverso convenzioni con i privati inseriti nella Banca della Terra. “Nella nostra Regione già lo scorso anno i giovani agricoltori hanno chiesto l'applicazione a livello regionale legge 27/2012 che prevede la privatizzazione dei terreni agricoli pubblici; in questa direzione il Veneto ha già mosso un passo importante con la firma del Patto con i giovani siglato nel luglio 2012 con Cia, Coldiretti, Confagricoltura e Copagri. L'auspicio è quindi che il progetto di una “Banca della Terra Veneta” sia inserito già nel Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, in fase di definizione”, conclude Finco.

EG/II/2145

BADIA POLESINE Fantato: "I tagli hanno compromesso la capacità operativa degli enti"

Fragilità idraulica, appello alla Regione

Il Comune chiede risorse, in particolare il ripristino e l'adeguamento dei fondi erogati

Consuelo Angioni

BADIA POLESINE - Risorse a favore della "fragilità idraulica" del Polesine. Se n'è parlato in Consiglio comunale, con un ordine del giorno apposito a dimostrare l'importanza dell'argomento. Importanza sottolineata dallo stesso sindaco Gastone Fantato, che ha ricordato, leggendo la relazione, che "dal 2010 in poi è stato tagliato dalla Regione Veneto il 90% degli stanziamenti a favore dei Consorzi di bonifica per gli interventi sul territorio e del 50% circa il contributo per la gestione delle opere, compromettendo la capacità operativa per tali Enti di garantire la sicurezza idraulica del territorio, di collaborare con le altre Istituzioni locali a dare risposte concrete ai cittadini".

Considerata la situazione del Polesine, in passato fu indispensabile il ripristino delle arginature dei collettori di bonifica, la costruzione di nuovi impianti idrovori e l'adeguamento di quelli vecchi alle nuove prevalenze ed in generale il riordino e l'adeguamento di tutta la rete scolante; questo "ha di fatto creato un onere perenne a carico del territorio polesano", cioè "l'esorbitante costo per energia elettrica che i Consorzi devono sostenere ogni anno ponendolo a carico degli abitanti del comprensorio". Costo che, si spiega nella delibera, solo negli ultimi tre anni è aumentato del 25%. Nel documento oggetto di delibera sono quindi contenute le richieste che saranno inoltrate alla Regione: ripristino dei fondi destinati agli interventi connessi al fenomeno della subsidenza, che fino al 2010 venivano erogati dalla Regione Veneto, e adeguamento del fondo per le spese sostenute dai consorzi di bonifica per la manutenzione delle opere, che è stato dimezzato nel 2010.

Oltre a questo, il Comune chiede anche l'attivazione di un contributo specifico per l'energia elettrica: una spesa che, al momento, "costituisce oggi circa un terzo di tutte le spese dei Consorzi".

La delibera è passata all'unanimità.



LENDINARA Ecco l'ordine del giorno

Oggi, alle 18, il Consiglio comunale Si ratifica la variazione di bilancio

LENDINARA – Si riunirà oggi pomeriggio, alle 18, il Consiglio comunale di Lendinara.

All'ordine del giorno, la comunicazione del sindaco in ordine alla nomina di Nabeel Bassal, già consigliere di Scelta democratica, quale componente del Consiglio di amministrazione della Casa albergo per anziani in sostituzione di Giuliano Daziiale del Pd, che ha rassegnato le dimissioni a luglio 2012.

Il consiglio comunale ratificherà anche la delibera di giunta in merito alla prima variazione al bilancio di previsione 2013, che vede destinare un ulteriore contributo per euro 95mila 624 alle opere di adegua-

mento antincendio alla scuola media Alberto Mario.

All'ordine del giorno anche l'approvazione della nuova convenzione di adesione al Sistema bibliotecario provinciale per il triennio 2014 – 2016 e l'approvazione dell'ordine del giorno dell'associazione Coldiretti in merito ad azioni territoriali a sostegno del vero Made in Italy agroalimentare.

Infine, il consiglio sarà chiamato ad approvare un ordine del giorno proposto dal Consorzio di bonifica Adige Po con oggetto attenzione e ripristino risorse a favore della fragilità idraulica del Polesine.

S. M.



Caso discarica Coveri Italia Nostra accusa Consorzio e Comune

Il presidente Scarpa segnala la realizzazione di un fossato
Opera necessaria o lavoro abusivo? Coinvolto l'Ente Parco

di Rubina Bon

► CASALE

Romeo Scarpa, presidente di Italia Nostra Treviso, accende i riflettori sull'intervento sul fossato Battiliana a Lughignano: «Pronti a denunciare se verranno ravvisati abusi». E sul caso si innesca la guerra tra Parco del Sile e Comune. L'intervento in questione era stato prima autorizzato e poi bocciato ad aprile dal Parco: i lavori di espurgo del fossato Battiliana previsti dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, si legge nella nota firmata dall'allora direttore Bucci, «sono funzionali anche alla discarica Coveri, perché è dimostrato che i lavori migliorano notevolmente il deflusso delle acque prodotte dalla discarica stessa, immettendole nei laghetti della cava protetta». Il Parco aveva quindi deciso di stoppare l'in-

tervento così da evitare di dare l'asso alla Coveri per l'ok alla discarica. Il patatrac esplose nei giorni scorsi: è del 13 dicembre l'ordinanza del Comune per la chiusura di via Vecchia Trevigiana per i lavori di espurgo del fosso. Il presidente di Italia Nostra Treviso, che è anche consigliere del Parco, è andato in sopralluogo a Lughignano. «Ciò che appare», spiega, «è un lavoro diverso da un semplice espurgo, con l'escavazione di un bel fossato rettilineo. Sono lavori autorizzati o si tratta di un'evidente forzatura?». Quindi l'affondo: «Lo chiederemo all'Ente Parco e al Comune: se risultassero lavori abusivi, denunceremo e chiederemo l'applicazione di sanzioni. Se inoltre risultasse che i lavori sono una forzatura per modificare o attuare prescrizioni richieste in sede di Autorizzazione integrata am-

bientale o Valutazione d'impatto ambientale, segnaleremo alla Regione». Sulla sua pagina Facebook, Ruggero Sartorato, assessore del Parco, tuona contro il Comune: «L'amministrazione era a conoscenza dei lavori tanto da aver emesso l'ordinanza. Un esempio di celerità nella realizzazione delle opere pubbliche. Peccato che serviranno solo alla discarica. Ma questa amministrazione con chi sta?».

Dal canto suo, il gruppo Casale Futura sottolinea che «i casalesi Moro e Sartorato, che siedono nella giunta dell'Ente Parco, si sono autoincensati unici salvatori di Casale per essere riusciti a bloccare l'esecuzione del fossato, almeno fino alla delibera regionale. Ebbene, l'apprensione oggi aumenta visto che i lavori sono iniziati e della delibera non c'è traccia».



Fossà avrà un comitato di frazione

► SAN DONÀ

Primo incontro a Fossà per l'amministrazione comunale. Nascerà un comitato di frazione, poi ci saranno sopralluoghi per la sistemazione di alcune criticità sulla rete viaria.

«Abbiamo in agenda un sopralluogo alla rotonda davanti alla chiesa, che essendo provvisoria può essere ripensata», ha detto l'assessore alla viabilità Francesca Zottis, «anche un sopralluogo e la valutazione se tracciare una riga di mezzeria. Per via Angelo Gressani si valuterà con il Consorzio di **bonifica** sulla pulizia degli argini. Sulla richiesta di completamento della pista ciclabile e messa in sicurezza di via Fossà, soprattutto per il tratto che va verso Fiorentina, il sindaco Andrea Cereser ha informato che c'è un progetto preliminare che prevede rotatoria.

«I tempi non sono certi», dice, «anche perché la Provincia, competente su quel tratto di strada, dovrebbe lasciare posto alla Città Metropolitana, e ancora non ci sono molte certezze. Risponderemo alle richieste di allestire alcuni giochi per i bambini nel parco anche per dare un luogo dove si possa fare comunità, e alla valutazione di realizzare un centro civico nella ex scuola elementare».

«L'intento, conclude De Zottis, «è dotare ogni frazione di un centro civico, e anche per questo è importante si costituisca un comitato che possa gestirlo». (g.ca.)



JESOLO**Laguna del Mort, lavori per la diga****JESOLO**

Lavori del Genio Civile sulla spiaggia della laguna del Mort, tra Jesolo ed Eraclea mare. Le ruspe del Genio sono entrate in azione per la sistemazione e messa in sicurezza della diga in cemento che proteggeva la spiaggia libera in questo lembo di sabbia sempre al centro dell'attenzione, sospesa tra il mega intervento immobiliare che ci sarà alle sue spalle in valle Ossi con la nuova darsena e le frequentazioni dell'arenile totalmente libero, identificato come spiaggia dei naturalisti.

Negli anni passati, il mare ha sfondato lungo il tratto centrale

i vecchi lavori di protezione, invadendo la spiaggia che è stata gravemente erosa. Il rischio è che tra qualche lustro quel lembo vada a scomparire se non sarà studiata una soluzione che impedisca alla natura di fare il suo corso dopo le deviazioni nei secoli che hanno interessato la foce del Piave. Così il Genio ha iniziato l'intervento che tamponerà in parte la falla. Resta però il problema del ripascimento, che non sarà previsto in questo tratto di litorale. Niente sabbia, dunque, per la spiaggia del Mort che resterà la stessa pur con la garanzia della diga.

Sembra che altri interventi saranno allargati poi alla picco-

la darsena del Maricela, per fornire un'altra protezione della spiaggia dalle forti correnti.

«Il ripascimento», ricorda l'assessore Stefano Stefanetto di Eraclea, «parte da Eraclea verso Caorle, ma non risulta siano programmati simili lavori per la spiaggia della Laguna del Mort». Intanto è certo che anche per la prossima estate la spiaggia del Mort non sarà ufficializzata qualche tratto naturalista, ma sarà lasciato ancora questo limbo che dipenderà dalla volontà delle forze dell'ordine, e anche delle amministrazioni comunali, di effettuare controlli o meno.

Giovanni Cagnassi



CAMPAGNA LUPIA**Nuova idrovora in Riviera
lunedì si presenta il progetto****CAMPAGNA LUPIA**

Più sicurezza idrogeologica per l'area sud della Riviera del Brenta con la nuova idrovora di Campagna Lupia. Il progetto sarà presentato lunedì nella sala consiliare del municipio di Campagna Lupia. Si prevede il potenziamento dell'impianto idrovoro di Lova e della botte a sifone al di sotto del canale Taglio Novissimo. «Si tratta di un intervento importante - spiega il direttore del Consorzio Acque Risorgive Carlo Bendoricchio - per migliorare la sicurezza idraulica di un bacino scollante di 1.750 ettari nei comuni di Campagna Lupia, Camponogara e Campolongo Maggiore,

attualmente penalizzato da fenomeni di allagamento in occasione di eventi alluvionali. Sarà possibile apportare un apprezzabile contributo al disinquinamento della laguna attraverso l'autodepurazione delle acque». Previste una nuova idrovora da 2,5 metri cubi al secondo, la realizzazione di un canale di scarico a valle dell'idrovora e di una nuova botte a sifone al di sotto del Novissimo che scaricherà sulla canaletta Cornio, l'eliminazione della strozzatura idraulica sulla stessa canaletta Cornio costituita dal ponticello pedonale di attraversamento. Il progetto è consultabile nei tre municipi interessati. (a.ab.)

